

TERNA N. 2

- a) Il candidato analizzi i paragrafi 2 e 3 del Capitolo VII del *Principe*, dal titolo *I principati nuovi che si acquistano per mezzo di armi altrui e della fortuna*.

[2] Io voglio all'uno e l'altro di questi modi detti, circa il diventare principe per virtù o per fortuna, addurre due esempi stati ne' di della memoria nostra: e questi sono Francesco Sforza e Cesare Borgia. Francesco, per li debiti mezzi e con una grande sua virtù, di privato diventò duca di Milano; e quello che con mille affanni aveva acquistato, con poca fatica mantenne.

[3] Da l'altra parte, Cesare Borgia, chiamato dal vulgo duca Valentino, acquistò lo stato con la fortuna del padre e con quella lo perdé, non ostante che per lui si usassi ogni opera e facessi tutte quelle cose che per uno prudente e virtuoso uomo si doveva fare per mettere le barbe sua in in quelli stati che l'arme e fortuna di altri gli aveva concessi. Perché, come di sopra si disse, chi non fa e' fondamenti prima, gli potrebbe con una grande virtù farli poi, ancora che si facciano con disagio dello architetto e pericolo dello edificio. Se adunque si considerrà tutti e' progressi del duca, si vedrà lui aversi fatti grandi fondamenti alla futura potenza; e' quali non iudico superfluo discorrere perché io non saprei quali precetti mi dare migliori, a uno principe nuovo, che lo esempio delle azioni sue: e se gli ordini sua non gli profittano, non fu sua colpa, perché nacque da una straordinaria ed estrema malignità di fortuna;

- b) Totalitarismo e democrazia in Europa tra le due guerre mondiali;
- d) Gli squilibri economici a scala regionale;

